### Prende il via a Napoli la nuova campagna di tesseramento del partito

# Il PCI «protagonista»

**A colloquio con i compagni Eugenio Donise e Salvatore Vozza - Un impegno organizzativo serrato che va di pari passo con importanti scadenze politiche - Gli « imbrogli » per Napoli e le colpe della Democrazia cristiana - Una forza di combattimento all'altezza dei tempi e dei problemi delle masse popolari**

I comunisti a Napoli. Se ne parla tanto. Tutti vogliono dire la loro e molti sono disposti a « scommettere » contro di loro, pronti a sostenere che no, non ce la faranno ad imprimere una svolta alla « storia » della capitale del Mezzogiorno. Perché di questo si tratta, questa è la posta in gioco, questo lo scontro decisivo di questi giorni e dei prossimi mesi.

E la campagna di tesseramento che sta per partire da domenica prossima, con le dieci giornate può essere l'occasione per riprendere il discorso. Come inizia? Che cosa c'è di nuovo?

Ne parliamo con il segretario della Federazione di Napoli, Eugenio Donise e con Salvatore Vozza, membro della segreteria e responsabile dell'organizzazione. Si tratta di un colloquio interessante.

Sono entrambi, infatti, compagni che non hanno « l'intervista facile », abituati — piuttosto — a confrontarsi con tutto il partito in decine di assemblee di sezione, di attivi, di incontri quotidiani con i mille problemi posti dalla drammatica realtà della città e della provincia.

« *Ed è una realtà — esordisce Donise — più che mai preoccupante. C'è qualcuno — infatti — che con Napoli gioca all'imbroglio. Così, ad esempio, c'è un vero e proprio balletto di miliardi, sempre gli stessi che ci ritroviamo una volta sul tavolo della CEE, un'altra su quello della Cassa per il Mezzogiorno o delle Partecipazioni Statali, senza che si riesca a decidere quando, come e dove verranno spesi. Una situazione davvero intollerabile!* ».

« *Ma una spallata a questa situazione — interviene Vozza — l'abbiamo cominciata a dare con le recenti iniziative di massa. Le giornate di lotta di Castellammare, Pozzuoli Torre Annunziata, le cento assemblee di sezione sulle pensioni, le manifestazioni dell'11 e del 12 per il lavoro e la riforma del collocamento, un partito — insomma — capace di farsi carico dei problemi dello sviluppo, facendo anche i conti con le diverse realtà territoriali e di categoria* ».

Qual è stata ,a questo proposito, la scelta della DC?

« *Il partito democristiano — sostiene con fermezza Donise — ha condotto a Napoli una opposizione sconsiderata. Ma non solo di questo si tratta. La DC ha cercato, infatti, di far leva su tutti i frammenti, su tutte le difficoltà pur di portare avanti il suo gioco, che non ha niente a che vedere con gli interessi reali della città* ».

Sì, ma intanto ha avuto buon gioco...

« *Indubbiamente — riprende il segretario — la DC ha accresciuto con questo modo di fare le difficoltà non solo dell'Amministrazione comunale, ma quelle della gente che vuol vedere affrontati e risolti i principali problemi. E tuttavia si illude la DC se ritiene di aver già chiuso la partita, di aver costretto alla resa le forze del cambiamento. Il ritorno indietro a Napoli è possibile. Certo. Ma non è per nulla scontato. Neppure con il risultato del 3 giugno, infatti, la partita sarebbe chiusa nel modo preferito dalla DC.*

*E certo non è un caso se, dopo aver tanto lavorato per lo sfascio, il partito democristiano non è riuscito in città ad approfittare del voto del 3 giugno* ».

Insomma la partita è aperta?

« *Sì, una partita difficile ma aperta. E aperta — in primo luogo — tra le forze sociali della città e della provincia. In genere si sottolineano i "punti di crisi" di Napoli. E i punti di crisi ci sono. Ma ci sono anche le forze in movimento. Prendiamo questi giovani, ad esempio, che si sono riuniti in migliaia al "Roxy" ed hanno ripreso a lottare per una scuola nuova o guardiamo agli stessi corsisti dell'ANCIFAP che sono oggi una realtà ben diversa, ben più matura rispetto a quella che lo scorso anno cinicamente si tentò di strumentalizzare...* ».

Fiducia nel PCI, dunque...?

« *I dati del tesseramento di quest'anno — spiega Vozza — non sono positivi. Perdiamo, infatti, rispetto allo scorso anno circa 700 iscritti. Ma se teniamo presente che 4.000 sono stati i nuovi iscritti vediamo che sono quasi cinquemila i compagni che non hanno ripreso la tessera. I punti di forza non mancano. E' cresciuto, ad esempio, il numero delle compagne (che sono 6.900 su un totale di 46.000). Vi sono, inoltre, ben 13.300 operai. I problemi più grossi li abbiamo avuti con i giovani e con le masse povere. A Miano, ad esempio, abbiamo perso duecento iscritti, in una realtà difficile, dove la lotta per la sopravvivenza è drammatica* ».

« *Si tratta oggi quindi — riprende Donise — di saperci confrontare, di saper rispondere alla sfida delle cose, accettando le critiche di tutti, correggendo quello che c'è da correggere; ma anche dicendo forte e chiaro che se manca il "protagonista partito" nessuna battaglia può essere vinta e tutta quanta la situazione della città e della provincia arretra* ».

Se questa è l'impostazione, che cosa si farà, allora, nelle prossime settimane?

« *A fine novembre — annuncia il segretario — avremo a Napoli la conferenza cittadina, che costituirà un momento importante di iniziativa politica. Ma fin dalle giornate di tesseramento andremo a decine di assemblee di caseggiato, di fabbrica, di quartiere, feste di tesseramento per sentire i compagni e per portare avanti le nostre iniziative. Nei quartieri di Napoli e in tutti i comuni della provincia andremo, inoltre, a presentare il nostro rendiconto di comunisti alla popolazione. A dire quello che abbiamo trovato, quello che si poteva fare e quello che abbiamo fatto. E a sollecitare il contributo e la partecipazione di massa per affrontare e risolvere i tanti problemi aperti* ».

« *Il partito — aggiunge Vozza — deve uscire, comunque, dalla logica del 100%. E' una logica che non dà slancio. Bisogna invece che le sezioni, le cellule, ad altri livelli le zone, sappiano non ripiegare su un lavoro di ordinaria amministrazione, ma essere fino in fondo protagoniste della costruzione di un più saldo legame con le masse e con i loro problemi* ».

« *E non dobbiamo dimenticare — sottolinea Donise — che il militante comunista è tale non soltanto perché, nel partito, trova — com'è giusto che trovi — le risposte per i problemi della sua categoria, per i suoi problemi di oggi. Ma anche perché lotta per un nuovo ordine della società italiana e non solo italiana. Così il 7 novembre, anniversario della Rivoluzione di ottobre, vorremo discutere in tutte le sezioni del nuovo internazionalismo, della lotta indispensabile per la pace, per il disarmo, per la cooperazione tra i popoli...* ».

In conclusione niente crisi né dei partiti, né del partito comunista...

« *No conclude Donise qui non c'è nessun trionfalismo da fare. Una critica ai partiti è presente nella società italiana e, nella stessa campagna di tesseramento, avremo momenti di dibattito anche con gli altri su questa crisi. Così come oggi, alle soglie del 1980, nessuno può pretendere di avere una visione totalizzante del partito politico, come se una società complessa come la nostra potesse rinchiudersi in una sola realtà. E' questa, del resto, una caratteristica vitale della democrazia italiana. Ma caratteristica di questa democrazia è anche la presenza di un partito comunista, di massa e di lotta, che ha una sua capacità autonoma di promuovere i movimenti, di battersi per la giusta soluzione di squilibri storici e anche di problemi immediati. Ecco: oggi è il momento di esaltare questa nostra caratteristica, di farla vivere fino in fondo. Sappiamo che non è impresa da poco. Ma sappiamo anche che questo nostro partito ha in sé la forza e le capacità per non perdere un'occasione storica* ».

**r. d. b.**

## Assemblee e impegni per la diffusione

**Nel quadro delle iniziative del PCI sul tesseramento, sono state indette per oggi e per i prossimi giorni numerose assemblee a Napoli e nei comuni della provincia al fine di definire precisi impegni per un'ampia campagna di proselitismo.**

**Oggi le assemblee si terranno, con inizio alle ore 10, a San Giorgio a Cremano e a Torre del Greco e vi prenderanno parte, rispettivamente, Minopoli, Pastore, Donise e Vozza. Domani: Fuorigrotta, ore 18, con Cennamo e Balzarin; Centro, ore 18, con Donise; Frattese, ore 18, a Frattamaggiore con Minopoli e Palumbo; Giuglianese, ore 18, a Marano, con Vozza; Orientale, ore 18, a San Giovanni con Mauriello; Secondigliano, ore 18, a Secondigliano Centro con De Cesare e Castaldi.**

**Martedì: Alto e Basso Nolano, ore 18, a Pomigliano d'Arco con Vozza; Portici, ore 18, sezione « Sereni » con D'Alò e Bercioux; Torre Annunziata, ore 18, sezione « Alfani » con Pastore; Pozzuoli, ore 18, Casa del Popolo. Mercoledì: Alto Vesuviano, ore 18, a Ottaviano con Pastore e Bercioux; Boscotrecase e Trecase, ore 18, a Boscotrecase con Formica e Castaldo; Boscoreale, ore 18, con Vozza.**

**Intanto affluiscono all'ufficio diffusione dell'Unità le prenotazioni per la grande diffusione straordinaria di domenica prossima. L'impegno è di diffondere ventimila copie. Tra le altre segnaliamo queste prenotazioni: Barra 500 copie; Marano 200: Pianura 200; Cavalleggeri d'Aosta 120; Pendino 100; Acerra 150; « Curiel » 100; Corso 80; Materdei 50; Pendio Agnano 50; « 4 Giornate » 80; Pomigliano 100; Avvocata 100; « Mazzella » 130; Mercato 70; S. Erasmo 60; Stadera 100; Chiaiano 80; Scisciano 70; Grumo Nevano 100; Casandrino 50; Mugnano 100; Soccavo 320; Villaricca 50; Trecase 120; Torre del Greco (« Gramsci ») 100; Camaldoli 50; San Giuseppe-Porto 150.**

### Tramonta un'altra vecchia immagine della città

# Anche gli esperti confermano: a Napoli nascono meno bambini

**I dati forniti nel corso di un convegno organizzato dalla 2ª Facoltà di medicina — Sottolineata la necessità di una corretta educazione demografica**

« E' figlio so' piezze è core », « I figli sono ricchezza », e così via. Sulla strada delle definizioni di quello che i figli « sono », si potrebbe proseguire all'infinito. Secondo la tradizione, infatti, non si è mai figli e basta. Un figlio è sempre qualche cosa da definire meglio con la forza convincente di un aggettivo, di un ruolo, di una funzione.

Una tradizione consolidata nel nostro paese, questa, che rischia ora di crollare sotto i colpi inferti dalla « crescita zero » a cui, anche in Italia ci stiamo rapidamente avvicinando.

### Un popolo di « vecchi »

Da popolo prolifico per eccellenza, sembra infatti che improvvisamente anche gli italiani, dopo la Francia, l'Austria, la Danimarca ed altre nazioni europee, abbiano deciso di diventare un popolo di « vecchi ».

Alcuni ci sono già riusciti. A Genova, ad esempio, il numero dei morti, nel 1978, ha superato quello dei nati di 9.000 unità. A Napoli si è sulla buona strada. Infatti, nonostante nello scorso anno siano nati 22.000 bambini in più dei morti, si è già molto al di sotto dei tassi medi degli anni precedenti.

Che significa tutto questo? Non certo che i figli non sono più « pezzi di cuore » e tutto il resto, ma che per motivazioni diverse (sociali, economiche, produttive) figli non se ne possono avere più tanti.

Di qui la necessità di una seria programmazione in questo campo, che non ci riduca ad un popolo senza eredi ma che aiuti a pianificare la crescita numerica degli italiani.

Per fare questo è necessario che la contraccezione entri concretamente e scientificamente nelle famiglie. Che si abbandonino i tanti metodi empirici tramandati « di padre in figlio », ma che la coppia abbia finalmente punti di riferimento seri e preparati a cui ricorrere.

Di questo si è a lungo discusso nel corso di un convegno che si è tenuto nei giorni scorsi, a Napoli. Ad organizzarlo è stato il professor Ugo Montemagno, direttore della scuola di specializzazione in fisiopatologia della riproduzione umana ed educazione demografica, della seconda facoltà di medicina, unica in Italia ad occuparsi specificamente di questo importante argomento. E' stata una occasione concreta di discussione. Hanno dato il loro contributo per quanto riguarda il problema demografico, la pianificazione delle nascite e i metodi contraccettivi per attuarla i professori Bruno Angelillo, Nicola Vaglio, Ettore Cittadini, Enzo Martella e Alfredo Paladini. Ma si è discusso anche della drammatica conseguenza di una contraccezione poco diffusa o sbagliata: l'aborto. Sono state così messe a confronto le esperienze tanto diverse, relativamente all'applicazione della legge per l'interruzione della gravidanza, dai professori Bottiglioni (Bologna), Montanari (Modena), Di Leo (Catania) e Leone (2. Policlinico di Napoli).

### Cosa è emerso?

Cosa è emerso, in sintesi, dai due giorni di lavori? Innanzitutto che come contrappunto alla crescita zero dei paesi sviluppati, in altre parti la popolazione sta talmente aumentando che, continuando così tra 35 anni la popolazione mondiale sarà raddoppiata. Ma anche che attualmente almeno il 30 per cento delle donne in età fertile si è riproposto di non avere mai figli. Il che significa che per rinnovare l'umanità le altre dovrebbero impegnarsi ad avere almeno 3 figli ciascuna. Dati — come si vede — in apparente contraddizione, da cui un fatto emerge con chiarezza. I figli, la crescita della famiglia vanno pianificati. Come? Non certo con i vari coitus interruptus (il più usato) l'Ogino-Knauss, i diaframmi, i metodi di barriera, la cui sicurezza è discutibile. Ma al contrario con i contraccettivi ormonali, la « pillola » troppo spesso ingiustamente sotto accusa, ancora poco usata (nel mondo solo 25 milioni di donne) ma che, nonostante alcune controindicazioni, dà assoluta sicurezza, preserva dai tumori, regolarizza il ciclo. Oppure con i dispositivi intrauterini, la cui diffusione va sempre più aumentando, il cui limite di sicurezza è molto vicino a quello della pillola, con nessuna controindicazione (28 milioni di donne già lo usano).

Per fare « uscire » queste informazioni dal chiuso delle sale universitarie o da quelle dei convegni è necessaria però la diffusione sul territorio di strutture adeguate, che i consultori familiari insomma comincino a funzionare ovunque al più presto. « Nella nostra città, questo avverrà alla fine di novembre » — ha detto Emilio Lupo, dell'assessorato alla Sanità del Comune (presente al convegno) enumerando poi le tante positive iniziative prese in questi anni dall'Amministrazione, per quanto riguarda i diversi presidi sanitari. Contrastante invece la situazione per quanto riguarda l'aborto. Rispetto alla situazione descritta al convegno dai medici di Bologna e Modena, quella di Napoli nonostante gli sforzi di pochi medici, è ancora così lontana dalle giuste richieste delle donne, che è impossibile anche solo tentare un parallelo.

**Marcella Ciarnelli**

### Un convegno al Maschio Angioino per l'Anno internazionale del fanciullo

## Bimbi nutriti al seno: meno rischi per la salute

**L'iniziativa promossa dall'assessorato alla Sanità del Comune - I risultati delle indagini sui piccoli affetti da virosi respiratoria durante l'epidemia del «male oscuro»**

Scientificamente è ormai acquisito da tempo. Il potenziale proteico e immunitario del latte materno assicura la migliore difesa e la crescita più equilibrata del bambino, a partire dai primi mesi di vita. Pediatri, operatori sanitari, esperti e studiosi lo hanno ribadito durante l'affollato convegno di venerdì scorso, all'antisala dei Baroni, per la pubblicazione e la diffusione della pratica dell'allattamento al seno, promosso dall'assessorato alla Sanità del Comune di Napoli nell'ambito dell'Anno internazionale del fanciullo.

« L'iniziativa — avverte il compagno Antonino Calì, assessore comunale all'Assistenza — non è venuta a caso. Con la nomina delle commissioni esaminatrici per le nuove assunzioni, effettuata nell'ultimo Consiglio comunale e che riguarda anche i servizi sanitari, Napoli dovrebbe essere al più presto dotata dei previsti 12 consultori. E' dunque utile favorire, proprio in vista di queste importanti realizzazioni, il massimo dell'informazione sui problemi della salute ».

Lo spunto alle numerose domande dei presenti è stata offerta dall'interessante introduzione di due rappresentanti della « Lega latte », un'organizzazione statunitense diffusa in 47 paesi (tra cui il nostro) che da circa 20 anni è impegnata in un intenso lavoro di diffusione e pubblicitizzazione dei benefici effetti sulla salute e la crescita del bambino, derivanti dalla pratica dell'allattamento al seno. Dalle numerosissime esperienze raccolte in merito dalla « Lega » e dalle successive elaborazioni, sembra ormai incontestabile che il latte materno insieme ad un corretto e naturale rapporto tra la madre e il proprio bambino, nei primi 5 o 6 mesi (ma anche durante lo svezzamento, fino al primo anno di vita) sono le condizioni indispensabili non solo per dotare i piccoli del migliore apparato immunitario, ma anche per porre le premesse di un loro armonico sviluppo.

Conferme quanto mai immediate vengono a tal proposito dalla stessa drammatica situazione della nostra città. Gli operatori sanitari intervenuti hanno riportato i risultati delle indagini cliniche relative ai casi dei piccoli affetti nella scorsa primavera da malattie respiratorie sotto l'incalzare della epidemia del cosiddetto male oscuro. Dall'analisi delle anamnesi remote di 1500 bambini ricoverati nei diversi ospedali pediatrici della città, effettuata dai sanitari dell'Osservatorio epidemiologico del Comune di Napoli, sono il 2 per cento dei bambini allattati con latte materno è risultato affetto da asma. La percentuale saliva al 6 per cento per quelli nutriti con latte artificiale e al 9 per cento per quelli alimentati con latte vaccino. E' grave, dunque, che intorno all'argomento sussistano ancora disinformazione e pregiudizi, e, in molti casi, persino un'aperta ostilità da parte di molti medici e pediatri, che consigliano alle madri l'uso privilegiato di latte artificiale.

E' grave — è stato denunciato nel corso del convegno di venerdì — ma più che comprensibile. Basti pensare agli enormi interessi delle case farmaceutiche che producono latte artificiale, omogeneizzati, e tutti i prodotti per lo svezzamento del bambino: un giro di affari per centinaia di miliardi, che solo una capillare campagna di controinformazione può tentare di neutralizzare.

**p. m.**

### Il ministro dovrà assumere impegni sugli sbocchi occupazionali

# Domani tutti i corsisti Ancifap da Scotti

**A Roma alle ore 12 al ministero del Lavoro — Presenti Valenzi e Geremicca**

Governo e Regione, dopo un estenuante ed intollerabile gioco allo scaricabarile, si sono finalmente messi d'accordo: la riunione con il ministro Scotti, per sciogliere il nodo dell'avviamento al lavoro dei 4000 corsisti ANCIFAP, si farà domani mattina a Roma.

Riuscire a strappare questa riunione non è stato facile. I corsisti l'hanno sollecitata ripetute volte e sono stati anche costretti a protestare in modo clamoroso, rimettendoci due arresti.

Il problema da risolvere è ormai noto: il ministro Scotti dovrà dare garanzie concrete sui futuri sbocchi occupazionali, visto che i corsi di formazione — il primo blocco terminerà il 20 novembre — stanno ormai per concludersi.

Scotti non potrà limitarsi esclusivamente alle questioni di sua diretta competenza. E', infatti, il responsabile di quel coordinamento — composto anche dai ministri per i Lavori Pubblici e per gli interventi straordinari del Mezzogiorno — istituito dal governo proprio per trovare una soluzione al problema-ANCIFAP.

La riunione di domani si annuncia dunque decisiva.

Anche per questo i corsisti ci saranno tutti e premeranno perché all'incontro partecipi una loro delegazione. Si sono già dati appuntamento per le sei di domani mattina alla Stazione centrale. Da qui raggiungeranno la sede del ministero del Lavoro, dove appunto alle ore 12 — si svolgerà la riunione.

Per il Comune di Napoli saranno presenti anche il sindaco Valenzi ed il compagno Geremicca, assessore alla Programmazione. Sulle misure che il governo intende adottare non è stata fornita, per il momento, alcuna anticipazione.

### Donne Coop contro il carovita

Si è svolto venerdì scorso nel Maschio Angioino un incontro tra le organizzazioni femminili dei movimenti cooperativi, promosso dalle donne comuniste nel quadro della settimana di lotta contro il carovita. Le organizzazioni femminili delle centrali cooperative hanno proposto la realizzazione di un comitato permanente delle donne cooperatrici per studiare un programma d'interventi operativi.

## *PICCOLA CRONACA*

**IL GIORNO**

Oggi domenica 21 ottobre 1979. Onomastico: Orsola (domani Donato).

**LUTTO**

E' deceduto il compagno Carmine Spiezio. Alla moglie e ai figli giungano le condoglianze della sezione Pendino, della federazione del PCI e dell'Unità.

**CORSI PROFESSIONALI AL CENTRO FORMAZIONE MAESTRANZE EDILI**

Il Centro formazione maestranze edili di Napoli ha istituito due corsi di formazione professionale per n. 50 muratori e per n. 50 carpentieri ferraioli.

Ai corsi, che avranno la durata di otto mesi (dal 1. novembre 1979 al 30 giugno 1980), possono partecipare i giovani di età compresa fra i 18 ed i 24 anni, in possesso dei prescritti requisiti.

Per ognuno dei due corsi saranno riservati 15 posti ai lavoratori edili, 15 posti ai figli dei lavoratori edili ed i rimanenti posti agli iscritti nelle liste di collocamento. Le domande di ammissione ai corsi dovranno essere presentate al Centro formazione maestranze edili — via Leopardo Bianchi n. 36 Napoli — entro e non oltre il 25 ottobre p.v. Eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti agli uffici del Centro al citato indirizzo.

**FARMACIE DI TURNO**

**Zona Chiaia:** via de. Mille 55. **Riviera:** S. Carlo alle Mortelle 13, corso V.tt. Emanuele 74 **Posillipo:** via Posillipo 69; via Petrarca 25. **Porto:** v.a Depretis 109. **Centro:** S. Ferdinando, S. Giuseppe, Montecalvario: largo Carolina 14; largo Pignasecca 2. **Avvocata:** p.tta Montesanto 24. **S. Lorenzo:** via Foria 68. **Mercato:** via Lavinaio 161. **Pendino:** via Duomo 357. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 152. **Vicaria:** S. Antonio Abate 102; via Firenze 29. **Stella:** p.zza Cavour 150; via Sanità 121. **S. Carlo Arena:** via Foria 201; 55. Giov. e Paolo 143. **Colli Aminei:** Colli Aminei 74. **Vomero - Arenella:** via L. Giordano 144; via Cimarosa 86; via Simone Martini 37; via G. Iannelli 214; via G. Santacroce 29. **Fuorigrotta:** via G. Gigante 62; via Consalvo 64. **Barra:** corso Sirena 384. **S. Giov. Ted.:** corso S. Giovanni 43 bis. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** p.zza Bagnoli 726. **Ponticelli:** v.a Madonnelle 1. **Soccavo:** via Epomeo 85. **Miano - Secondigliano:** via R. Margherita 68/h; via Monterosa 115 **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 46 - Piscinola.

**FARMACIE NOTTURNE**

**Zona Chiaia - Riviera:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario:** via Roma 348. **Mercato - Pendino:** p.zza Garibaldi 11 **Avvocata:** p.zza Dante 71. **Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale:** via Carbonara 83; Stazione Centrale c.so Lucci 5; p.zza Nazionale 76; Calata Ponte Casanova 30 **Stella:** via Foria 201. **S. Carlo Arena:** via Materdei 72; c.so Garibaldi 218 **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero - Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; v.a D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marcantonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** c.so Umberto 47. **Miano - Secondigliano:** c.so Secondigliano 174. **Posillipo:** via Posillipo 239. **Bagnoli:** via L. Sella 65. **Pianura:** via Provinciale 18 **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 46 - Piscinola.

**GUARDIA MEDICA PEDIATRICA**

**S. FERDINANDO-CHIAIA:** p.zza S. Caterina a Chiaia, 76 (telefono 421428, 418592); **AVVOCATA MONTECALVARIO:** via S. Matteo, 21 (tel. 421840); **S. GIUSEPPE PORTO:** rampa S. Giovanni Maggiore, 12 (tel. 206813); **STELLA-S. CARLO:** via S. Agostino degli Scalzi, 61 (tel. 342160, 3400431); **S. LORENZO-VICARIA:** via Costantinopoli, 84 (tel. 454424, 291945, 441686); **MERCATO-PENDINO:** via Forcella, 61 (tel. 287740); **VOMERO:** via Moerghen, 10 (tel. 360081, 377062, 361741); **ARENELLA:** via G. Gigante, 244 (tel. 243415, 243624, 366847 242010); **FUORIGROTTA:** via B. Cariteo, 51 (tel. 616321, 624801); **BAGNOLI:** via Enea, 20 (tel. 7602568); **POSILLIPO:** via Posillipo, 272 (tel. 7690444); **MIANO:** via Lazio, 85 (telefono 7541025, 7548542); **PISCINOLA MARIANELLA:** piazza G. Tafuri, 16 (tel. 7406058, 7406370); **POGGIOREALE:** via Nuova Poggioreale, 82 (telefoni 7595355, 7594930). **S. GIOVANNI A TEDUCCIO:** piazza G. Paciche I (tel. 7520606; 7523089; 7528822); **BARRA:** corso Sirena 305 (tel. 7520246); **PONTICELLI** p.zza Michele De Iorio, tel. 75 62 082; **SECONDIGLIANO:** p.zza Michele Ricci, 1 (tel. 7544983; 7541834); **S. PIETRO A PATIERNO:** p.zza G. Guerino, 3 (tel. 7382451); **SOCCAVO:** piazza Giovanni XXIII (tel. 7382451); **PIANURA:** piazza 7264240); **CHIAIANO:** via Napoli Municipio, 6 (tel. 7261961;

**NUMERI UTILI**

Guardia medica servizio comunale gratuito notturno, festivo e prefestivo telefono **315.032** (centralino vigili urbani)

Ambulanza comunale: servizio gratuito esclusivamente per il trasporto di malati infettivi telefono 44 13 44 Il servizio è permanente

Guardia pediatrica: i servizio funziona presso le condotte mediche.

*La più approfondita esperienza nella comodità.....*

*... anche negli accessori*

CENTRO AGOPUNTURA CINESE
DOTT. GIOVANNI TAMBASCO
Terapia antifumo
Terapia antidroga - Terapia del dolore Reumatismi - Sciatiche Nevralgie - Dolori articolari Cure dimagranti Cellulite - Obesità
Metodo Nguyen Van Nghi
Napoli - Tel 220 492 284 950
Via Alessandro Poerio, 32

Editori Riuniti

Jorge Amado
**Gabriella garofano e cannella**

Introduzione di Dario Puccini, traduzione di Giovanni Passeri
« I David », pp. 552, L. 7.500

La prima, forse la più trascinante e felice delle figure femminili del grande scrittore brasiliano. Il romanzo di un amore, negli « anni ruggenti » che hanno mutato il volto di un intero paese.

novità

*LA PELLICCIA*
« UN INVESTIMENTO, UN'ESIGENZA
UNA MODA, UN CERTO PRESTIGIO... »
PER NON SBAGLIARE ANCHE NELLA TUA CITTA'

**IL CENTRO PELLICCE CANALI**

NEI SUOI LUOGHI IN VIA S. BRIGIDA 61, ESPONE TUTTA LA SUA
**COLLEZIONE DI PELLICCE PREGIATE**
MODELLI 1979-1980
ALCUNI ESEMPI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pelliccia persiano | 990.000 | Giacca agnello Tibet | 295.000 |
| Pelliccia Nutria-Castorino N. | 790.000 | Giacca Nutria-Castorino N. | 590.000 |
| Pelliccia Wisel | 990.000 | Giacca opossum americano | 790.000 |
| Pelliccia montone lontrato | 390.000 | Giacca code visone | 890.000 |
| Pelliccia volpe Patagonia | 1.190.000 | Giacca marmotta | 1.390.000 |

VASTO ASSORTIMENTO DI VISONI CANADESI
A PARTIRE DA L. 1.990.000
ED INOLTRE
VOLPI - CASTORI
OCELOT - RAT MOSQUET etc.
NAPOLI - Via S. Brigida, 61 - Tel. 32.17.33
ROMA - Via del Tritone, 30 angolo via Poli - Tel. 67.87.445
N.B. OGNI SINGOLO CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

**SVAI MOTORAMA**
Viale Kennedy, 289
tel. (081) 610295
CONCESSIONARIA
elnagh
(*) Prezzi autunno:

| | |
|---|---|
| Mini Savana | L. 1.950.000 |
| Savana 350 | L. 2.350.000 |
| Savana 410 | L. 2.730.000 |
| Nevada 1 | L. 2.890.000 |
| Nevada 2 | L. 3.190.000 |
| Nevada 4 | L. 3.590.000 |
| Nevada 6 | L. 3.790.000 |
| Symbol 325 | L. 3.290.000 |
| Symbol 375 | L. 3.790.000 |
| Symbol 435 | L. 4.170.000 |
| Symbol 475 | L. 4.590.000 |
| Symbol 535 | L. 5.490.000 |

(*) I.V.A. esclusa
*TRASPORTO COMPRESO*
ATTENZIONE!!!
Listino con prezzi bloccati valido per prenotazioni effettuate entro il
30 OTTOBRE 1979